



5/6 ottobre 2012

Reggio Emilia,
Centro Internazionale "Loris Malaguzzi"

Documento di Sintesi a cura del Comitato Scientifico

Maria Berrini, Edoardo Galatola, Maria Rosa Vittadini, Matteo Dondé

L'Italia cambia strada - Serve una Svolta

Serve una Svolta

1. Per Territori e Paesaggi di qualità, curati e presidiati, attrezzati per la mobilità dolce
2. Per Città di persone, libere dalle auto, più sicure, sane, belle, vissute
3. Per una Mobilità sostenibile, più efficiente, intelligente e funzionale
4. Per i Pedoni e i Ciclisti, da mettere al centro della mobilità urbana
5. Di innovazione sociale: visioni, progetti, decisioni, che siano condivise e che attingano dalle comunità.

In che Direzione

- Verso un target 20-20-20 della mobilità (intese come percentuali di ripartizione modale, tra bici, pedoni, tpl). Come obiettivo medio nazionale, ma per il quale ogni città dia il proprio contributo, andando anche oltre
- Verso un target Zero incidenti in ambito urbano puntando a dimezzare subito morti e feriti tra pedoni e ciclisti
- Verso i 30 km/ora in ambito urbano con eccezione della viabilità principale o di ambiti definiti, la cui definizione sia responsabilità dei Piani locali
- Verso i 20.000 km della rete ciclabile nazionale (di cui 6.000 di EuroVelo)

COME. Le strategie.

- **Ridisegno degli spazi e delle strade e nuovi Quartieri Car free**, ai fini della moderazione del traffico e della convivenza tra diversi modi di muoversi
- **Progettazione e attivazione di servizi integrati e innovativi** per una città amichevole che incoraggi il passaggio dall'auto in proprietà a



Documento di Sintesi a cura del Comitato Scientifico

sistemi integrati di mobilità, Ad es.: parcheggi bici-TPL, stalli, parcheggio spazi condominiali, ciclofficine e luoghi (Bike Squares) di aggregazione, ciclabilità diffusa (corsie, preferenziazioni, reti ciclabili come valorizzazione del paesaggio), bikesharing, servizi bici cargo per le merci, intermodalità, infomobilità (orientate alle bici)

- **Ruolo delle comunità** (privati, associazioni e cittadini) per dare loro informazione e voce, per valorizzare il loro ruolo di innovazione di servizi e di prodotti
- **Individuazione di investimenti** da attivare e o da ridistribuire per il finanziamento della mobilità ciclistica
- **Incentivi e disincentivi**
 - o Premi a comuni/quartieri virtuosi, incentivi per i lavoratori (premi, agevolazioni, convenzioni, abbonamenti e defiscalizzazioni per i datori di lavoro che li utilizzano). Incentivi mirati ai i giovani (premi, riconoscimento sociale, abbonamenti, convenzioni, modalità aggregazione).
 - o Riconoscimento dell'infortunio in itinere anche per lo spostamento in bici casa-lavoro
 - o Disincentivi all'uso dell'auto (tariffazione sosta, accessi aree congestionate).

STRUMENTI

- **Revisione organica del Codice della Strada** e delle norme tecniche che vanno rivisti, snelliti, armonizzati e corretti per quanto concerne la mobilità ciclistica e pedonale. Coinvolgimento delle associazioni utenza debole nella sua ridefinizione.
- **Progettazione urbanistica** (integrazione degli obiettivi ciclabilità nei Piani urbanistici e nei regolamenti edilizi, utilizzo mirato degli oneri di urbanizzazione, ricalibrazione degli standard di parcheggio)
- **Elaborazione/Revisione dei Piani locali della Mobilità**, alla luce degli obiettivi di riequilibrio e di sicurezza qui indicati e redazione dei piani per la sicurezza urbana



5/6 ottobre 2012

Reggio Emilia,
Centro Internazionale "Loris Malaguzzi"

Documento di Sintesi a cura del Comitato Scientifico

- **Sviluppo di un Piano Nazionale** della Mobilità Ciclistica
- **Istituzione della rete ciclabile nazionale** anche in funzione del cicloturismo e delle attività economiche collegate e definizione della segnaletica di direzione per i percorsi ciclabili urbani ed extraurbani
- **Comunicazione**
 - o **Educazione.** Nelle scuole, università e nei luoghi di aggregazione, con progetti inclusivi (Scuole Car free, Ciclopedibus,...)
 - o **Formazione.** Nelle Pubbliche amministrazioni, per decisori e tecnici.
 - o **Comunicazione.** Mirata e differenziata.
 - Agire sui linguaggi e sui simboli
 - Produrre emozioni, non dogmi
 - Usare messaggi positivi e inclusivi
 - Attivare strumenti dedicati (Portali web, Giornata nazionale Bici, Adesione a settimana EU mobilità, Bike Pride, Network tra buone pratiche e servizi, Campagne Bike to work – to school – to shopping).

CHI

- **Cabina di regia Nazionale**, incardinata dove si formano le politiche, ma anche di coordinamento trasversale (Ministero Trasporti, Ambiente, Salute,)
- **Regioni**, con fondi e leggi dedicati, in particolare per progettazione urbanistica
- **Comuni** – Ufficio bici, Bike plan, partecipazione, obiettivi e monitoraggio,.....
- **Comunità** (imprese, associazioni, movimenti, cittadini,...), come protagonisti del cambiamento.

